

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Sì/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
3775110988	Azienda Sociosanitaria Territoriale degli Spedali Civili di Brescia	Daniela	Totera	16/01/1964	Dirigente Amm.vo 2^ fascia	27/03/2013	No	//	//	//	//	//	//

ID	Domanda	Risposta <i>(Max 2000 caratteri)</i>
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il livello effettivo di attuazione del PTPCT è in linea con il cronoprogramma aziendale. Si conferma una percezione positiva dell'autoanalisi organizzativa e della conoscenza sistematica dei processi da parte dei settori aree a rischio, finalizzate alla policy della prevenzione della corruzione. Fondamentale è: - l'azione di coordinamento della RPCT in una azienda di notevoli dimensioni, a garanzia (pur in carenza di risorse dedicate) di un costante aggiornamento e capillare diffusione di direttive/linee guida a supporto dell'attività; - il coinvolgimento, sostanzialmente positivo, dei Responsabili delle strutture az.li all'attuazione del Piano; - è confermata una generale consapevolezza del ruolo assunto dalla misura "trasparenza" e dei suoi obblighi, 1^ azione di promozione dell'integrità, pur in presenza di flussi documentali di notevoli volumi; - l'intera nuova Direzione Strategica, insediata a regime dal 08/02/2019, è stata costantemente impegnata a sostegno delle azioni promosse dalla RPCT, pur nelle delicate fasi di conoscenza delle molteplici attività di una Azienda di grosse dimensioni; condivisi gli esiti dei monitoraggi in corso d'anno delle misure programmate nel PTPCT - richiesti dal RPCT agli Uffici e puntualmente riscontrati -, favorendone ogni utile azione, compresa l'integrazione dei diversi sistemi del ciclo delle Performance (Obiettivi aziendali di interesse regionale, Performance, sistema di budgeting, sistema di valutazione individuale); - si conferma un opportuno interfacciamento fra anticorruzione e attività di controlli interni, anche in ragione di specifico indirizzo regionale (cfr. ID 2.D).

1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Pur in assenza di scostamenti fra le misure attuate e previste nel PTPCT, l'ASST anche nel 2019 é stata impegnata nell'attuazione della Riforma del SSR ex L.R. n.23/2015 - non del tutto a regime, sia per l'individuazione definitiva delle attività sociosanitarie di nuova afferenza (con aggravio e appesantimento dell'attività amministrativa dell'ASST ivi riconducibile -magazzini, acquisti, beni mobili e immobili, personale, contratti, analisi fabbisogno-), sia per l'esigenza di omogeneizzare/adequare le numerose nuove procedure operative ai sistemi - informatizzati e non -, già esistenti. Nel 2019 l'ASST é stata inoltre interessata da un notevole numero di dirigenti (medici e non) cessati alla data del 31/12/2019, con relative criticità in materia di turn-over.
-----	---	--

1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Si conferma il diretto interfacciamento con la nuova Direzione Strategica per l'attuazione delle misure del PTPCT, in particolare anche nel supporto alla gestione delle segnalazioni. L'azione di impulso della RPCT é supportata, pur in carenza di risorse a disposizione, da: - massima attenzione alla sfera della comunicazione interna con aggiornamenti continui su documentazione di interesse verso i dirigenti; - impulso, promozione e monitoraggio degli obblighi di pubblicità; - costante sensibilizzazione all'utilizzo dei sistemi integrati di programmazione (ciclo Performance, sistema di budgeting/obiettivi individuali) per il coinvolgimento del maggior numero possibile di personale all'attuazione del Piano; - rapporti con la Referente I.A. az.le e con il NVP; - partecipazione al Gruppo interaziendale RPCT Aziende Sanitarie Lombarde (n.7 ATS, n.13 ASST, n.3 IRCCS, n.1 IZSLER, n.1 AREU) per elaborazione di metodologie comuni e scambio esperienze/omogeneizzazione procedure; - costante partecipazione in sede regionale a convocazioni, incontri, focus group, eventi formativi, organizzati dalla RPCT di Regione Lombardia.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	Nella fase del processo di gestione del rischio, si rilevano notevoli difficoltà nella acquisizione di fonti certe e aggiornate che supportino la descrizione del c.d. 'contesto esterno' riferiti all'ASST, nonché l'interpretazione e disamina delle principali dinamiche territoriali o settoriali, influenze o pressioni di interessi esterni che possono condizionare e incidere sul rischio corruttivo. Si auspica la costituzione di una struttura organizzativa - ad hoc o anche non esclusivamente dedicata - cui il funzionario attualmente incaricato (privo di risorse umane per lo svolgimento del mandato) possa avvalersi per espletare i pesanti e numerosi compiti.

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2020 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2019 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.
Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017) e all'Aggiornamento 2018 del PNA (Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018)

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Sono stati effettuati dall'RPCT n.1 Monitoraggio intermedio al 30/6/2019 e 1 rendicontazione definitiva al 31/12/2019, sull'attuazione del PTPCT (cfr esiti pubblicati sul profilo web ASST); n. 1 monitoraggio (semestrale) per verifiche adempimenti degli obblighi di pubblicità in materia di trasparenza. Si percepisce qualche difficoltà nell'individuare le misure di trattamento del rischio più efficaci ed idonee, anche per la notevole quantità di dati/processi riferiti all'attività dell'ASST. Fattore di facilitazione é, invece, la certicabilità con sistema qualità ISO di alcuni settori a rischio, fra cui Approvvigionamenti, Tecnico-Patrimoniale, Ingegneria Clinica, Bilancio e Risorse, Ufficio L.P., con conoscenze più appropriate nell'utilizzo di indicatori adeguati e sostenibili. Il Codice di Comportamento aziendale é percepito da tutti i dipendenti quale misura primaria di trattamento del rischio. Attività di Internal Auditing (misura specifica: da Piano Audit 2019 n.1 audit Service Passivo; n. 1 audit attività libera professione intramoenia; n.2 Follow-up ('Protesica' e S.I.C.); Coordinamento con altri strumenti di programmazione: il sistema di budgeting non sempre é allineato con il sistema di valutazione delle performance, stante la diversa tempistica di assegnazione degli obiettivi e quindi di rendicontazione definitiva riconducibile ai suddetti sistemi.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2019 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		

2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	Si conferma un rapporto di integrazione tra il PTPCT e i seguenti sistemi di controllo interno: - Internal Audit: programmazione annuale Piano di Audit, indirizzato in particolare anche a processi a rischio corruzione; - Controllo di gestione: per misurazione performance dirigenti mediante processo di budgeting, con assegnazione obiettivi annuali connessi anche al PTPCT (in particolare Obiettivi 2019 strutture amm.ve e sanitarie: 1) Aggiornamento Regolamento L.P. intramoenia; 2) incremento agende informatizzate e esecuzione controlli per accesso al percorso di prenotazione; - Attività di <u>controllo del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni</u>, sia nelle verifiche di competenza in materia di Performance (sistema di budgeting e obiettivi individuali), sia in materia di obblighi ex D.L.gs. n.33/2013; - <u>Ufficio Qualità aziendale/Unità Gestione Rischio</u>, per supporto estensione Certificazione Qualità con sistema ISO a Servizi arce a rischio; - <u>UPD</u>, per monitoraggio attuazione PTPCT e, in caso di violazioni riconducibili a eventi ex Legge n.190/2012, istruttoria procedimenti disciplinari (vedi ID 12); - Sistema verifica <u>Piano delle Performance</u>/valutazione personale dipendente, con a presupposto l'inserimento annuale nella progettualità del PP di ambiti ex Legge n.190/2012 (vedi sezione Amministrazione Trasparente: Piano Performance e Relazione)
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	Per quanto attiene a tutte le aree a rischio ex PNA, sia generali che specifiche di una Azienda Sociosanitaria
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.B.	Se sono state attuate misure specifiche, indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	L'Azienda ha la possibilità di intercettare dall'utente eventuali segnalazioni che coinvolgono i dipendenti e procede al loro trattamento attraverso: - il canale della "Gestione reclami": l'Ufficio Relazioni con il pubblico è accreditato con Sistema Qualità Certificato ISO; - il canale della "Mediazione dei conflitti": trattati n.3 casi, che hanno comportato n.5 ascolti e nessun incontro di mediazione; - il canale aziendale delle segnalazioni "Whistleblowing" per la gestione delle condotte illecite da parte di dipendenti, che comprende anche - secondo policy aziendale - la trattazione di segnalazioni anonime, ove adeguatamente circostanziate: nel 2019 l'RPCT ha trattato n.1 segnalazione whistleblower (tema: conflitto di interesse) e n.4 segnalazioni anonime comunque meritevoli di approfondimento (tema: abuso d'ufficio, alterazione certificati medico-legali, rilevazione presenze in servizio, proctoring, libera professione intramoenia)
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		Collegamento con sistema PerlaPa per alimentazione consulenti/collaboratori esterni e incarichi a dipendenti; Collegamento in rete (attivazione pos) degli studi prof.li privati per i medici in attività libero-professionale; Richiesta prenotazioni on-line attraverso il sito web aziendale di numerose prestazioni in regime libero-professionale; Elevato utilizzo Piattaforme Gare telematiche regionali (SINTEL); Utilizzo Piattaforma G3S di Regione Lombardia per riduzione tempi di pagamento di tutti i fornitori del sistema regionale, come da report periodici pubblicati sul sito web aziendale; Avvio utilizzo Piattaforma PagoPA per servizio di pagamento ticket sanitari; Costante incremento informatizzazione agende liste di attesa; Estratto conto on-line (ex Circolare MEF n.2/2016); Flusso pubblicazione di tutti Provvedimenti aziendali formalizzati (Decreti e Determinazioni dirigenziali) successivamente al termine della pubblicità su albo-line; Utilizzo programma informatico del Ministero di Giustizia, per la gestione informatizzata delle richieste di accertamento veridicità dichiarazioni rese dagli interessati, inoltrate alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, nell'ambito del sistema di certificazione massiva.
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		

3.C	Se sono state attuate misure specifiche, formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 22 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Misure di controllo: efficace gestione informatizzata delle richieste di accertamento veridicità dichiarazioni rese dagli interessati, inoltrate alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, anche per fronteggiare richieste di 'certificazione massiva'; Misure di informatizzazione/automatizzazione processi: - Utilizzo quasi esclusivo della Piattaforma telematica SINTEL che consente: - accessibilità online della documentazione di gara/informazioni complementari, ovvero massima pubblicità e trasparenza; - garanzia e uniformità del livello di informazione verso tutti i potenziali partecipanti alla gara; - individuazione delle offerte anormalmente basse attraverso procedimento di valutazione delle stesse con sistema automatizzato. Misure di disciplina conflitto di interesse: - rilascio da parte dei Commissari di dichiarazioni attestanti assenza cause di incompatibilità riferita ai concorrenti alla gara/selezione pubblica. Misure di Trasparenza: - Pubblicazione sul sito internet della ASST dei punteggi attribuiti agli offerenti all'esito dell'aggiudicazione definitiva. - Obbligo di preventiva pubblicazione online e del calendario delle sedute di gara, per tutti i potenziali fornitori nella fase di ammissione.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente”		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Collegamento con sistema PerlaPa per alimentazione: 'Consulenti e collaboratori' e 'Personale - Incarichi autorizzati a dipendenti ex art.53 D.Lgs. n.165/2001'; 'Provvedimenti' (flussi Decreti e Determinazioni dirigenziali); 'Bandi di Concorso'; 'Bandi di gara e contratti'; 'Pagamenti dell'Amministrazione - Indicatore di tempestività dei pagamenti'; PNE (Piano Nazionale Esiti) per 'Standard di qualità'
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	Il sito web aziendale non ha un contatore dedicato all'area "Amministrazione Trasparente", ma uno unico per tutte le pagine del portale ASST Spedali Civili, in grado però di monitorare mese per mese gli accessi/visite alle diverse aree del Portale Aziendale. Nell'Area AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, composta di 139 pagine, per l'anno 2019 sono state registrate sommando gli accessi dei 12 mesi un Totale di 27.526 visite.
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	La ricognizione delle richieste contenute nel Registro aziendale riguarda l'intero assetto organizzativo dell'ASST, costituito in primis dalle n.4 Direzioni dei Presidi Ospedalieri che compongono l'ASST, nonché il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze. A ciò si uniscono tutti i settori amministrativi e tecnici aziendali. Si precisa che stante l'elevato numero di richieste di cartelle cliniche gestite annualmente, l'Azienda ha ritenuto di indicarne il numero complessivo.
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Periodicità semestrale sulla totalità degli obblighi di pubblicazione; specifici ulteriori monitoraggi per obblighi di pubblicità riferiti ai settori Approvvigionamenti, Tecnico-Patrimoniale e Risorse Umane, oltre a incontri dedicati per approfondimenti interpretativi di singoli obblighi. Si ricorda l'attività di controllo svolta dal Nucleo di Valutazione, in occasione della periodica verifica sugli obblighi di pubblicazione, completezza, aggiornamento e apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione pubblicato. L'RPCT richiede annualmente ai Responsabili ex art.10, c.1 D.Lgs. n.33/2013 specifica attestazione sull'assolvimento obblighi di pubblicità ed accessibilità dei dati.

4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Fatte salve le difficoltà legate all'interpretazione autentica della norma e quindi alla sua applicazione (cfr. D.Lgs. n.97/2016 di modifica D.Lgs. n.33/2013, in materia di pubblicazione situazioni patrimoniali-reddituali dirigenti sanità - Sentenza Consulta n.20/2019, Delibera ANAC n.586/2019, D.L. 162/2019, Comunicati del Presidente), nonché gli obblighi riferiti alla BDAP (allo stato: avviato nuovo account az.le, effettuata formazione dedicata al personale per l'utilizzo del data base anche per modifiche di funzionalità gestione piattaforma), gli obblighi di trasparenza sono stati adempiuti compiutamente. Si nota una maggiore responsabilizzazione dei detentori del dato sia nel rispetto dei tempi di pubblicazione che nell' analisi e nella valutazione del contenuto oggetto di pubblicazione. Restano alcune difficoltà legate al notevole volume dei dati gestiti dall'Azienda.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	In attuazione al Piano Formazione aziendale anno 2019 (Decreto n.188 del 25/02/2019)
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	Regione Lombardia, altra ASST della provincia di Brescia
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	X	RPCT, Settori aziendali aree a rischio ex PTPCT, con incontri monotematici frontali, rivolti ai neoassunti
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		L'Azienda conferma la valenza dello strumento di sensibilizzazione e guida verso tutto il personale dipendente (in primis i neoassunti e personale assegnato ai settori con attività a rischio anticorruzione) alla policy in materia di integrità e legalità, codice di comportamento. Viene privilegiata l'offerta della formazione in house, anche se di più difficile realizzazione, in quanto di elevato gradimento e con elevata partecipazione agli eventi, immediatamente percepibile dai dipendenti quale materia di approfondimento ad integrazione della propria professionalità (contenuti mirati: aggiornamenti normativi in materia di privacy, Codice Appalti-procedure negoziate, certificazione processi aziendali, gestione contenzioso sanitario, diffusione sistemi/metodologie in materia di performance, conflitto di interessi, codice di comportamento).
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		Ruolo Sanitario Area Medica: n. 946 Ruolo Sanitario Area non Medica: n. 112 Ruolo Professionale: n. 5 Ruolo Tecnico: n. 2 Ruolo Amministrativo: n. 15 TOTALE n. 1080
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		N. 5483
6.B	Indicare se nell'anno 2019 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	X	L'Azienda è ancora interessata dal processo di riorganizzazione (ex Riforma SSR - L.R. n.23/2015); nel 2019 ha così proseguito ad una redistribuire di alcune funzioni dirigenziali (Direzione Amm.va P.O. territoriale) ed ha potenziato alcuni settori aree a rischio mediante assegnazione personale amministrativo/tecnico neoassunto (U.O.C. Approvvigionamenti, Bilancio e risorse, Risorse Umane, Specialistica amb.le, Tecnico-Patrimoniale, Ufficio libera professione, Medicina Legale Terr.le, Urp); per quanto attiene le composizioni delle commissioni per l'accertamento degli stati invalidanti (Medicina Legale Territoriale), esiste un periodico invio (trimestrale) di dati statistici verso Regione Lombardia, secondo specifici tracciati estrapolati dai software in uso per la gestione stessa degli accertamenti, che consente un costante monitoraggio e benchmarking delle attività. Sono comunque fatte salve l'adozione di misure alternative, tese a evitare il controllo esclusivo dei processi, come la segregazione delle funzioni (U.O.C. Approvvigionamenti e Tecnico-Patrimoniale) e il rafforzamento della trasparenza/compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio;
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		

6.B.4	Indicare, ove non sia stato possibile applicare la misura, le scelte organizzative o le altre misure di natura preventiva ad effetto analogo		Laddove non é possibile applicare la rotazione ordinaria, sono comunque fatte salve l'adozione di misure alternative, tese a evitare il controllo esclusivo dei processi, come la <u>segregazione delle funzioni</u> (U.O.C. Approvvigionamenti e Tecnico-Patrimoniale) e il rafforzamento della trasparenza/compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio;
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2019, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2019)		
6.C.1	Sì	X	Ex Riforma SSR - L.R. n.23/2015
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		L'Azienda con procedura consolidata, ha provveduto a richiedere alla nuova Direzione Strategica (Direttore Amm.vo, Direttore Sanitario, Direttore Sociosanitario) l'attestazione di assenza condizioni di inconferibilità di cui al D.Lgs. n.39/2013; le stesse, sono state firmate digitalmente e pubblicate sul sito web aziendale, il cui link viene reso disponibile in Regione Lombardia per l'ulteriore aggiornamento dei dati di propria competenza. Per ciascun Direttore, effettuate verifiche su: art.3, 5 e 8 D.Lgs. 39/2013; titoli di studio e di carriera previsti ex D.Lgs. n.502/1992 e L.R. 33/2009; stato di quiescenza. N. 0 violazioni accertate. <u>Si precisa che l'ASST procede alla sottoscrizione dei contratti solo all'esito positivo di tutte le verifiche.</u> Le verifiche riferite all'inconferibilità ex D.Lgs. n.39/2013 del Direttore Generale - nominato con incarico dal 01/01/2019 - sono di competenza della Giunta Regionale, titolare della procedura di selezione per la formazione degli elenchi degli idonei a detta carica.
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		L'Azienda applica le Determinazioni ANAC emanate con Delibera n.149/2014 e n.833/2016. E' operativo l'utilizzo di uno specifico programma informatico del Ministero di Giustizia, per la gestione informatizzata delle richieste di verifica veridicità dichiarazioni rese dagli interessati, inoltrate alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, nell'ambito del sistema di certificazione massiva
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		L'Azienda con procedura consolidata, ha provveduto a richiedere alla nuova Direzione Strategica l'attestazione annuale di assenza condizioni di incompatibilità - compresa ogni modifica intervenuta in corso d'anno - di cui agli artt.10 e 14 D.Lgs., n.39/2013; le stesse, sono firmate digitalmente e pubblicate annualmente sul sito web aziendale, il cui link viene contestualmente comunicato in Regione Lombardia per l'ulteriore aggiornamento dei dati di propria competenza. Per ciascun Direttore, compreso il Direttore Generale, effettuate verifiche su: art.10 e 14 D.Lgs. 39/2013; N. 0 violazioni accertate
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Si conferma l'adeguatezza delle misure adottate, rafforzate anche dal vincolo di esclusività che caratterizza gli incarichi di Direzione Strategica delle Aziende Sanitarie, annualmente attestati da ciascuno degli incaricati. L'Azienda applica le Determinazioni ANAC emanate con Delibera n.149/2014 e n.833/2016
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		

10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	X	N.1
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	X	
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)	X	N.4 anonime
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Si conferma la diffusione e promozione della policy della segnalazione, sostenuta anche da periodici richiami in favore di tutto il personale dipendente. Conosciuta in tutte le strutture aziendali (anche nelle sedi territoriali decentrate), è percepita in generale quale garanzia di anonimato e tutela da azioni discriminatorie. Non sempre viene utilizzata in modo appropriato, in quanto in alcuni casi gli eventi segnalati esulano dalle funzioni attribuite dalla legge. L'ASST intende aggiornare la disciplina in essere, appena formalizzate le nuove Linee guida ANAC sulla tematica (a oggi disponibile testo in consultazione, in attesa approvazione definitiva)
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	X	Nel corso del 2019 sono stati attivati n.26 procedimenti disciplinari di cui 16 definiti con sanzione e n.10 archiviati
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		L'iter seguito per l'elaborazione e adozione del Codice, ha consentito il raccordo di detto codice con il PTPCT su specifiche attività tipiche e a "rischio" secondo la policy aziendale (si rimanda al Testo pubblicato sul profilo web dell'ASST, per le specifiche prescrizioni ivi contenute), favorendo un coinvolgimento preventivo e propositivo fra tutti gli stakeholder. Si é in attesa delle nuove Linee Guida ANAC per avviare una consultazione sia pubblica che interna tesa ad un aggiornamento/revisione del Codice di Comportamento
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2019 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	X	Pervenute n.2 segnalazioni legate ad eventi corruttivi di cui n.1 ha dato luogo all'avvio di procedimento disciplinare
12.A.2	No		
12.B	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		

12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, Traffico di influenze illecite -art. 346- <i>bis</i> c.p.		
12.D.10	Sì, Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		
12.D.11	Sì, Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		
12.D.12	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.13	No	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	n. 26
12.F.2.	No		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		
14.A	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A.1	Indicare se è stata prevista nel PTPCT o in altro atto organizzativo la disciplina per l'attuazione della rotazione straordinaria		
14.A.2	Sì (indicare il numero dei soggetti coinvolti e le qualifiche rivestite)		
14.A.3	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019		
14.A.4	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019	X	Lo strumento della rotazione, fa comunque salve le seguenti ipotesi: - rotazione del personale dirigenziale e dei titolari di posizioni organizzative allorquando si verificchino reiterati comportamenti omissivi delle disposizioni contenute nel PTPCT; - rotazione, a cura dei Responsabili di struttura, dei dipendenti coinvolti in procedimenti penali o disciplinari collegati a condotte di natura corruttiva, nonché allorquando si realizzi l'ipotesi di conflitto di interessi, ovvero nel caso di misure cautelari. In ogni caso, fatte salve le ipotesi di cui sopra, la rotazione può avvenire solo al termine dell'incarico.
15.A.	PANTOUFLAGE		
15.A.1	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage		
15.A.2	Sì (indicare quanti e quali casi)		
15.A.3	No	X	

15.B	Indicare se nel PTPCT 2019 o in altro atto organizzativo sono state previste delle misure per il contrasto dei casi di pantouflage		
15.B.1	Sì (indicare le misure adottate)	X	L'ASST adotta specifiche iniziative per dare concreta attuazione alla disposizione dell'articolo 53, c.16-ter D.Lgs. n.165/2001. Per identificare i destinatari di detta previsione, l'ASST recepisce l'Orientamento n. 24 di A.N.AC.: E'prevista la <u>sottoscrizione da parte degli interessati di apposita modulistica</u> (procedura richiamata nella Determinazione Dirigenziale di formalizzazione cessazione rapporto di lavoro); si riserva, comunque, di <u>agire in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione di detto divieto.</u> Nel corso del 2019 sono state fornite informazioni e acquisite dichiarazioni per n.47 dipendenti. Per i dirigenti cessati titolari di incarichi di struttura complessa, semplice dipartimentale e semplice, sussiste <u>obbligo di pubblicità</u> - profilo web aziendale - sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione 'Dirigenti cessati', con riferimento all'art.14, c.1, lettera a) D.Lgs. n.33/2013; L'ASST in materia di contratti pubblici, vincola i contraenti al rispetto di regole di condotta per evitare il rischio di conflitti di interesse, disciplinate dal '<u>Patto di integrità</u>', che viene debitamente sottoscritto dal contraente privato.
15.B.2	No		